AL BIVIO

(di Michele URRASIO - da *Fibra su fibra*, 1965)

Ho deciso. Imboccherò la strada
che non promette contenti,
lascio l'altra a chi nella vita
delle pene non conobbe il nome.
Prenderò la mia via
sicuro di non dolermene mai.
M'inoltrerò incerto
nella luce polverosa dell'alba
per toccare il fondo
al rosso tramonto del giorno,
senza sapere dove conduce,
senza conoscere la stazione
che arresterà la corsa
del mio treno.
Conterò gli abeti
numerosi nei viali,
mi specchierò nelle strisce
terse del cielo vuoto,
leggerò sul volto scarno
degli amici antichi
l'ansia dell'età perduta.
Potrò scaldarmi nel sole
quando il gelo non brucia i rami
e il mare non geme sugli scogli.